

Oggetto: [Benza.it] I consigli del ns. agronomo
Mittente: "Newsletter Benza.it" <newsletter@benza.it>
Data: 20/02/2010 17.13
A: receivers@benza.it

Acquisti.Benza.it

Servizio Newsletter: Sabato 23 Ottobre 2010

Ecco i consigli del ns. agronomo, il dottor Leva, per la nuova stagione!

Anzitutto, molti di Voi si saranno già accorti dei **nuovi sconti** riservati ai privati Internet: c'è sempre più convenienza a registrarsi e ad acquistare da acquisti.benza.it! Date un'occhiata ai **prezzi di Febbraio** e Vi stupirete!

Non solo: il ns. sito non si limita a fornirVi materiale di qualità a prezzi vantaggiosi: la ns. forza risiede soprattutto nel servizio. Anche la newsletter, infatti, mira ad essere quanto più utile possibile per la ns. affezionata clientela. Ecco perché, di seguito, Vi forniremo opportuni suggerimenti tecnici, grazie all'ausilio del ns. esperto.

FRUTTETO

In questa stagione occorre terminare le operazioni di potatura secca dei fruttiferi; in particolare si deve:

- Effettuare tagli netti senza sfilacciate, ottenibili con strumenti di taglio ben affilati
- Raccogliere e distruggere con il fuoco le cosiddette "mummie" cioè piccoli frutticini secchi ed ammuffiti che favoriscono nuove malattie dei frutti nella nuova stagione
- Evitare i grossi tagli di potatura; nel caso di assoluta necessità disinfettare i tagli con prodotti a base di rame (es. rame caffaro) ed evitare i mastici cicatrizzanti che invece favoriscono i marciumi del legno

Per tutte le specie si ricorda che con la potatura si deve favorire l'entrata della luce all'interno della chioma e quindi si devono eliminare i rami in eccesso e quelli mal posizionati. I rami molto vigorosi ed eretti devono (non appena la linfa comincia a circolare) essere curvati al fine di favorire la fruttificazione.

Siamo comunque a disposizione della clientela per tutti i dubbi riguardanti la potatura.

In questa stagione si consiglia poi la concimazione di fondo da eseguire con concime organico oppure stallatico e con concimi ad elevato titolo di Fosforo e Potassio. I rami residui della potatura non devono essere incorporati al terreno ma accatastati separatamente.

ORTO

Dato l'elevato numero di specie impiegate nell'orto, siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento riguardante i casi specifici; in questa sede ci si limita a fornire indicazioni di carattere generale:

- Eseguire la concimazione di fondo con concime organico oppure stallatico: è molto importante poiché la sostanza organica rende il terreno soffice e contribuisce a ripulirlo dalle sostanze chimiche che a volte impieghiamo nell'orto.
- Se disponibile, è sicuramente da consigliare l'impiego della cenere di legna poiché apporta sensibili quantità di Potassio, elemento chimico che rende gli ortaggi (ma anche i frutti) più coloriti e saporiti; si consiglia però di setacciarla per allontanare oggetti indesiderati (chiodi) o incombusti.
- Massimizzare sempre il drenaggio del terreno poiché il ristagno idrico favorisce svariate malattie causate da funghi microscopici; occorre creare "schiene d'asino", prose (cioè piccole montagnole di terra) su cui effettuare la semina oppure il trapianto, aggiunte di sabbia in superficie (senza interrarla perché la si porterebbe troppo in profondità).

TAPPETO ERBOSO

In considerazione della forte piovosità degli ultimi mesi si assiste quasi ovunque ad un marcato ingiallimento dei tappeti dovuto, tra l'altro, al dilavamento dei concimi distribuiti prima dell'inverno. Pertanto è fortemente consigliabile la somministrazione di un concime a lenta cessione specifico per tappeti erbosi il quale, nonostante il prezzo in apparenza elevato, si impiega in ridotte quantità, consente una crescita costante e regolare per 3 mesi e presenta ridotte dimensioni dei granuli in modo da consentire una maggiore penetrazione del prodotto all'interno della cotica erbosa (senza quindi il rischio di asportazione con i tagli).

Un'altra causa dell'ingiallimento è dovuta alla presenza di feltro che è quello strato di foglie morte e di residui del taglio non raccolti dalla macchina rasaerba, che si deposita alla base del manto erboso e che favorisce le malattie che danneggiano il prato già in primavera.

Per eliminarlo si suggerisce l'arieggiatura tramite appositi attrezzi manuali oppure motorizzati (delle dimensioni di un rasaerba); il "segreto" consiste nello sfiorare il terreno senza inciderlo (per tale motivo il comune rastrello non è idoneo). Si effettua in due passaggi incrociati e poi si allontana il materiale in superficie con una scopa metallica.

GIARDINO

Anche in tale settore è impossibile rispondere compiutamente a tutte le specifiche esigenze di ogni singola realtà: in caso di problemi specifici, vi invitiamo a contattarci; di seguito invece si ricordano concetti di natura generale:

- E' sempre di fondamentale importanza curare il drenaggio: le radici infatti hanno bisogno di aria, senza la quale deprimono la crescita della pianta nel suo complesso; pertanto dopo aver aperto la buca, si deve collocare al fondo di questa lapillo vulcanico, ghiaietto oppure ghiaia per uno spessore di almeno 15 cm circa
- Si raccomanda di non collocare le piante a distanze troppo ravvicinate: con la crescita infatti occupano uno spazio ben maggiore rispetto a quello che hanno all'impianto, con la conseguenza che negli anni si eseguono potature troppo drastiche per cercare di ridurre le dimensioni

Ci auguriamo vivamente che i consigli del ns. esperto possano esserVi utili e restiamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi chiarimento tecnico-commerciale.

A PRESTO

www.benza.it